

Cooperativa Sociale BOLOGNA INTEGRAZIONE Onlus a m. **AnffAS**



Via L. Rasi, 14 - 40127 Bologna - **TEL** 051.244595 / **FAX** 051.249572 C.F. / P.I. 02486641208 - n. iscrizione REA BO 443448

e-mail: bointegrazione@anffas-er.org - pec: bointegrazione@pec.it

sito web: boin.anffas-er.org

Iscritta all'ALBO NAZIONALE delle SOCIETÀ COOPERATIVE A MUTUALITÀ PREVALENTE con il numero A112094

SCHEDA SINTETICA PER IL BANDO SCN DEL 20/08/2018



DATI INFORMATIVI

Titolo progetto: Percorsi di Inclusione dai servizi per le persone con disabilità al territorio. Il progetto è finanziato con il fondo FAMI

Ente proponente: Cooperativa Sociale Bologna Integrazione Onlus a Marchio Anffas

Sedi di attuazione: Il progetto di Servizio Civile Universale proposto, ha individuato il proprio ambito di attività in due tipologie di servizi per persone con disabilità, Il Centro Socio Riabilitativo Residenziale e il Centro Socio Riabilitativo Diurno, inseriti nel territorio di Bologna e della provincia.

Nello specifico le sedi di attuazione del progetto sono 13, 3 Centri Socio riabilitativi Residenziali (CSRR) e 10 Centri Socio Riabilitativi Diurni(CSRD):

- CSRD Azzurroprato, Via Cracovia 29, Bologna
- CSRR Battindarno, Via Battindarno 131, Bologna
- CSRD Ancona, Via Portazza 5, Bologna
- CSRD Alla Quercia, Via Roma 71/A, Zola Predosa (Bo)
- **CSRR Casa Remo**, Via Roma 67, Zola Predosa (Bo)
- **CSRR Zanichelli**, Via Emilia 32, San Lazzaro Di Savena (Bo)
- **CSRD Bucaneve**, Piazza 2 Agosto 1, Castel Maggiore (Bo)
- CSRD Casa Di Pietro, Via P. Molinelli 38, Gaggio Montano (Bo)
- CSRD Domino, Via IV Novembre 7, Crespellano (Bo)
- **CSRD Girasondo**, Piazzetta A.Smeraldi 1, Porretta Terme (Bo)
- **CSRD Modiano**, Via Porrettana 8, Sasso Marconi (Bo)
- CSRD Parco Cedri, Via Cracovia 27, Bologna
- CSRD Quadrifoglio, Via Osteria De'ruggeri 11/B, San Benedetto Val Di Sambro (Bo)

Numero di posti per i volontari/e: 16 + 2 FAMI

Ore complessive previste da progetto: ha durata di dodici mesi con un orario di servizio non inferiore a trenta ore settimanali o a 1400 ore annue da svolgere in 5/6 giorni settimanali.

Compenso mensile: € 433.80

È previsto inoltre un pasto completo nelle giornate di servizio

Periodo selezioni: nella seconda metà del mese di ottobre 2018

Criteri e modalità di selezione (Vedi progetto al punto 18)

Data avvio del progetto: novembre/dicembre 2018

Referente per informazioni:

Emiliano Vesce Venerdì mattina 051 244595 Mobile.3287908317

Contatti:

bointegrazione@anffas-er.org bointegrazione@pec.it

sito web: boin.anffas-er.org (digitare l'indirizzo non preceduto da www)







IL PROGETTO

Percorsi di Inclusione dai servizi per le persone con disabilità al territorio

Settore: Assistenza **Area:** Disabilità

Destinatari e beneficiari principali del progetto

Le attività del progetto sono finalizzate all'incremento dell'inclusione sociale per persone con disabilità intellettive e del neuro sviluppo che frequentano servizi diurni (CSRD) e residenziali (CSRR) situati nel territorio bolognese.

Obbiettivi del progetto

Obbiettivi dei progetto	
Per le persone con disabilità	Per i/le giovani volontari/e
FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ COINVOLTE NEL PROGETTO.	FAVORIRE LA DIFFUSIONE DI UNA CULTURA DELLA DISABILITÀ INCLUSIVA E RISPETTOSA DEI DIRITTI UMANI.
 Favorire l'incremento della Qualità della vita nell'ambito del benessere emozionale¹ delle persone disabili. 	1) Accrescere l'etica della cura e la cultura dei diritti.
2) Favorire l'incremento della Qualità della vita nell'ambito dell'autodeterminazione ² delle persone disabili.	2) Comprendere la prospettiva bio- psico-sociale come chiave di lettura dei fenomeni di inclusione/esclusione delle persone (non solo disabili) dall'effettivo esercizio dei diritti e della cittadinanza.
3) Favorire la Qualità della vita nell'ambito dello sviluppo personale riferito all'autonomia negli spostamenti sul territorio.	3) Acquisire una metodologia del lavoro di gruppo per quanto riguarda la programmazione, la gestione e la verifica degli interventi educativi e assistenziali.
	4) Favorire la conoscenza delle professionalità impegnate in questo ambito lavorativo.

Le attività del progetto:

La risposta ai bisogni di sostegno per le persone con disabilità inserite all'interno dei servizi è strutturata in differenti tipologie di interventi e prevede differenti modalità di erogazione che vanno dal monitoraggio alla conduzione di attività, all'assistenza fisica totale. Tutti i processi che regolano il funzionamento dei servizi nei quali verranno accolti i/le volontari/e e nei quali saranno coinvolti/e, sono strutturati in differenti tipologie di attività strettamente integrate tra loro. Le attività principali sono:

- attività di relazione
- attività di apprendimento e mantenimento delle abilità
- attività di prevenzione e tutela della salute;
- attività metodologiche;
- attività di conduzione delle strutture.

Le **attività di relazione** comprendono e riguardano tutte le attività di sostegno alla persona. La cura della persona, alimentazione, mobilità, comunicazione, apprendimento,

Per Qualità della Vita nel benessere emozionale si intende la possibilità di sentirsi contenti di se stessi e della propria vita, di considerare positivo il proprio stato d'animo di percepire un assetto gradevole del rapporto tra se stessi e il mondo.
 Per Qualità della Vita nell'ambito della autodeterminazione si intende la capacità e la soddisfazione nel fare le proprie scelte, di esprimere con le proprie capacità e mezzi comunicativi le proprie preferenze di usufruire delle opportunità che l'ambiente offre in base ai prorpi desideri e alle proprie scelte.



relazioni interpersonali, modalità comportamentali, partecipazione. Sono attività trasversali e risultano fondamentali in tutti i processi di cura. Le attività di apprendimento e mantenimento delle abilità sono attività riguardano il sostegno necessario al mantenimento delle abilità e all'apprendimento di conoscenze e nuove abilità. Le attività di prevenzione e tutela della salute riguardano e comprendono tutte le attività che partendo dall'osservazione quotidiana e dalla raccolta di informazioni rilevano il bisogno sanitario delle persone e ne pianificano l'intervento. Le attività metodologiche riguardano tutti i processi legati al rispetto delle procedure e dei protocolli. La compilazione della strumentazione (quaderni delle consegne sociale/sanitaria), comunicazione tra le figure professionali (passaggi di consegne), il lavoro di progettazione (osservazione, verifica, presentazioni, assessment, ecc). Riguardano tutti gli aspetti burocratico amministrativi del sostegno alla persona con disabilità (documentazione delle spese, produzione di documenti, relazioni con le istituzioni, ecc.). Le attività di conduzione delle strutture riguardano tutti quei processi lavorativi quotidiani legati alla preparazione e riordino degli ambienti di vita e dei materiali utilizzati delle persone (camere, spazi comuni, cucina, sala da pranzo, bagni);

Indicazioni particolari nello svolgimento del servizio

- Ai volontari e alle volontarie in **possesso di patente di guida B**, può essere richiesto nell'ambito delle attività del progetto di **condurre autoveicoli**. La conduzione di autoveicoli non è comunque obbligatoria ed è strettamente legata al consenso dato dal volontario e dalla volontaria e comunque dovrà prevedere un affiancamento ed una formazione/informazione (l'utilizzo dell'autoveicolo non deve essere considerato un prerequisito).
- Ai volontari e alle volontarie può essere richiesta una flessibilità oraria anche nell'arco della giornata per seguire attività che si svolgono nella mattina e nel pomeriggio.
- Ai volontari e alle volontarie può essere richiesto di partecipare a eventi, sempre inerenti alle attività del progetto, che richiedono flessibilità oraria nell'arco della giornata e/o che si svolgono in giorni festivi. Tali cambiamenti rispetto all'orario saranno comunque preventivamente comunicati e concordati con i volontari e le volontarie.
- Ai volontari e alle volontarie può essere richiesto di prestare il loro servizio in **gite**e/o attività particolari, inerenti alle attività e agli obbiettivi del progetto, che si
 svolgono in altri territori, province o regioni, rispetto a quello della sede di
 assegnazione. Tali cambiamenti rispetto all'orario e al luogo saranno comunque
 preventivamente comunicati e concordati con i volontari e le volontarie.
- I tre Centri Socio Riabilitativi Residenziali per persone con disabilità in relazione a quanto previsto dalla legislazione vigente e dall'organizzazione interna, sono aperti 24 ore su 24 per tutti i giorni della settimana e dell'anno. Pertanto per i volontari e le volontarie che avranno come sede di attuazione questi servizi le due giornate di riposo settimanale non coincideranno necessariamente con il sabato e la domenica ma verranno preventivamente concordate in relazione alle attività e alle loro esigenze.
- Ai volontari e alle volontarie può essere richiesto, per frequentare la formazione sia generale che specifica, disponibilità alla flessibilità oraria e allo spostamento presso sedi dislocate su tutto il territorio provinciale.

TUTTI/E I/LE GIOVANI POSSONO CANDIDARSI AL PROGETTO NON SONO PREVISTI PARTICOLARI REQUISITI DI ACCESSO OLTRE QUELLI PREVISTI DAL BANDO.

È PREVISTO UN PERCORSO DI FORMAZIONE INTERNA SULLE TEMATICHE DELLA DISABILITÀ (VEDI PROGETTO PUNTI DAL 35 AL 42)



Perché candidarsi per fare il volontario o la volontaria nel progetto Percorsi di Inclusione dai servizi per le persone con disabilità al territorio?

- Per contribuire a migliorare la qualità di vita di persone che ancora oggi vivono discriminazioni legate alla propria diversità.
- Per Lavorare per inclusione delle persone con disabilità che significa lavorare per la costruzione di una società più giusta!
- Per conoscere il mondo della disabilità, le famiglie i servizi e le politiche, ecc.
- Per entrare all'interno di organizzazioni complesse che si occupano della cura, apprenderne i principali processi lavorativi e creare contatti.
- Per sperimentare il lavoro in equipe.
- Per fare un esperienza di lavoro sul campo.
- Per confrontarsi con una realtà non convenzionale ed essere capaci di adattarsi, mettersi in discussione e crescere.
- Per avere opportunità di relazioni sia con le persone con disabilità che con le diverse professionalità che si occupano della cura.
- Per poter usufruire di una formazione (teorica e pratica) aggiornata e di alta qualità.